

## 07 10 2009 La vera storia dei branzini e del mercato del pesce

Il modello inflazionistico non prevede necessariamente un rialzo dei prezzi dei prodotti (in questa fase di mercato) anche perchè, fino a quando i licenziamenti non saranno finiti, esiste eccesso di capacità produttiva. Il rialzo deve partire dagli assets

Il modello inflazionistico si basa su due postulati

1) il denaro stampato è fermo e immobile nelle casse delle banche. I risparmiatori hanno ancora oggi molta liquidità parcheggiata nei fondi monetari e nelle obbligazioni dello stato. E' probabile una svalutazione delle valute occidentali (con conseguente inflazione importata -vedi Islanda)

2) Il denaro stampato deve PERDERE DI VALORE. I risparmi parcheggiati in Bot, obbligazioni e fondi monetari, ripeto, DEVE PERDERE DI VALORE. Gli asset reali devono salire: prima di tutto le materie prime (In particolare l'oro) e le borse (le aziende producono valore). Le case sono ancora troppo alte e quindi semplicemente non saliranno. La cassa, le obbligazioni dello stato i Fondi a basso profilo di rischio....saranno la Caporetto degli investitori.

Alla fine tutti gli investitori saliranno sul treno del rischio (primavera 2010) allora, solo allora, i mercati potranno crollare!

Goldmanloquale, Citiostrica, Morganmurena e molti altri pescivendoli la pensano così anche perchè hanno sentito al telefono Bernankebalena e Obamatrota. L'economia reale invece corre verso la DEFLAZIONE. Ma nessuno guarda più i P/E al mercato del pesce. Si guarda al valore dell'asset punto e basta.

Vi faccio un esempio: supponete che nel mondo il totale di beni reali sia pari a 1000 branzini (i branzini potrebbero essere definiti come PIL). Nel mondo esiste una quantità di denaro totale pari a 10.000 dollari. È ovvio che il valore corretto dei branzini è quindi di 10 dollari ciascuno. Ora, supponete che la FED stampi altri 10.000 dollari, mentre i Branzini (PIL) rimangono invariati.

Quanto varrà alla lunga ogni branzino? Inizialmente la FED consegna i 10.000 dollari appena stampati al sistema bancario. Il sistema bancario comincia a comprare branzini perchè sa che c'è più denaro in circolazione (mentre la casalinga di Voghera non lo sa). Le Banche cominciano a pagare i branzini 10 dollari ciascuno, ma poi....qualcuno (gli imprenditori, gli speculatori, i pionieri) si accorge che c'è molto denaro in circolazione e comincia a pagare 11 euro per branzino. Poi ci si accorge che 12 euro non bastano, e allora si offre 13 e poi 14....qualcuno arriva a pagare 15 dollari! Sembrano prezzi folli per un branzino. Molti sono coloro che si domandano...ma perchè i branzini salgono di prezzo?

Siamo in piena deflazione, qualcuno afferma, vedrai che i branzini andranno presto a 5 dollari! Ma intanto anche il piccolo investitore di provincia (che aveva venduto tutti i branzini-azioni sui minimi) si sente attratto dall'investimento in branzini. E allora ecco che i prezzi ricominciano a salire....16....17....18....19 e 20!

A quel punto le banche centrali sanno che i prezzi non possono più salire. Infatti la quantità di moneta è stata raddoppiata, e quindi il prezzo dei branzini corretto è 20 dollari! Magari le banche centrali, a quel punto decideranno di utilizzare una exit strategy (per evitare che i branzini salgano troppo di prezzo generando una vera e propria inflazione).

GOLDMANSQUALO, BARCLAYSPIGOLA e qualche accorto pescivendolo cominceranno a vendere allo scoperto i branzini... E ALLORA SÌ CHE SARÀ LA FINE DEL MERCATO DEL PESCE...

MA QUESTA È UN'ALTRA STORIA.